



Bolzano, 05/10/2023

Redatto da:

Egr. Cons. Prov.
Sandro Repetto

Consiglio Provinciale
Sede

p.c. Gentile Presidente
del Consiglio Provinciale
Rita Mattei
Sede

Risposta all'interrogazione n. 2640 del 17.08.2023

Gentile consigliere,

per poter rispondere esaurientemente all'interrogazione in oggetto, abbiamo chiesto informazioni al Commissariato del Governo il quale ci ha comunicato quanto segue:

A) Corrisponde al vero che anche la Prefettura di Bolzano abbia ricevuto tale circolare del Ministero degli Interni?

Sì, tale circolare (circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e migrazione – n. 31006 del 07.08.2023) è stata trasmessa anche Commissariato del Governo di Bolzano.

B) Come intende strutturarsi la Provincia di Bolzano, quando dai CAS saranno buttati sulla strada tante persone in difficoltà?

Si rappresenta che l'argomento è stato affrontato in un'apposita seduta del Tavolo di coordinamento dei flussi migratori non programmati tenutasi lo scorso 25 agosto. Nell'occasione il Consorzio dei Comuni e i rappresentanti istituzionali di Bolzano sono stati sensibilizzati a approfondire tutti gli sforzi utili per incrementare i progetti SAI attualmente esistenti sul territorio (al momento portati avanti dalle Comunità Comprensoriali Valle Isarco, Burggraviato e Val Venosta. Per programmare l'uscita effettiva dai CAS di coloro che non sono più in possesso dei requisiti richiesti sarà in ogni caso opportuno il raccordo con i servizi sociali territorialmente competenti.

C) Quante si stimano saranno le persone che non avranno più diritto a soggiornare nei CAS, nella nostra Provincia?

Questa informazione non è stata comunicata dal Commissariato del Governo. Nella sopra menzionata lettera viene tuttavia specificato che il numero degli immigrati attualmente accolti negli 11 CAS presenti in Alto Adige ammonta a 425 persone.

D) Considerando che la gestione ricadrà sui Comuni, come si intende gestire la ripartizione di queste persone?

Si mira a realizzare un equilibrio del sistema di accoglienza tramite una fattiva e sinergica collaborazione tra tutti i diversi livelli di governo competenti in materia (Commissariato del Governo, Provincia autonoma di Bolzano, Comunità comprensoriali e comuni).

E) Quali percorsi di inclusione sociale e accompagnamento intende mettere in atto la Provincia?

A questo proposito si fa riferimento al Servizio di coordinamento per l'integrazione della Provincia che è stato istituito mediante la [legge provinciale n. 12/2011](#). Tale servizio offre consulenza, coordina e promuove azioni volte all'integrazione di nuove concittadine e nuovi concittadini.

F) Ricadrà solo sul Capoluogo la gestione di questa polveriera sociale?

Vedi risposta alla domanda D).



Cordiali saluti

Arno Kompatscher
Il Presidente della Provincia
(sottoscritto con firma digitale)